



I quattro «figli d'arte» che presenteranno Sanremo

# È già polemica a Sanremo per il caso Future

GIANCARLO LORA

SANREMO. I più cattivi fanno già circolare una battuta: «Questo è un Festival senza Future». L'allusione non è riferita allo scarso successo ottenuto, fino ad ora, dalle fastidiose eliminatorie della *hermes* sanremese, ma alla esclusione (e al conseguente ricorso) del gruppo dei «campioni». La grana, una vera e propria mina vagante per Aragozzini e soci, era cominciata già qualche settimana fa, quando all'annuncio ufficiale del partecipante alla ventunesima edizione del Festival il gruppo musicale romano si era visto il suo avviso, indebitamente escluso dalla manifestazione. Secondo quanto sostiene infatti il legale del Future, l'avvocato genovese Nino Musio Sale, il complesso musicale doveva partecipare di diritto all'edizione di quest'anno del Festival nella categoria dei big, avendo vinto l'anno scorso tra gli esordienti. Così era successo in precedenza a Bros Ramazzotti e a Lena Bioccati e così avevano annunciato nella diretta tv dell'anno scorso Miguel Bosé e Gabriella Carrucci.

E proprio su quest'annuncio punta il ricorso del legale del Future che, per martedì mattina (data della prossima udienza davanti al pretore di Sanremo, Pietro Lamberti, dopo quella di ieri mattina), ha chiesto la visione in aula delle registrazioni televisive della

trasmissione di un anno fa. Se al Future non verranno riconosciuti i propri diritti, l'avvocato Sale ha minacciato di sporgere denuncia alla Procura della Repubblica, per truffa plurigravata, nei confronti del Comune, della Rai, del Totip e dell'organizzatore Adriano Aragozzini, chiedendo l'immediata sospensione della manifestazione. La questione non pare di facile soluzione, anche perché tra Comune, Rai ed Aragozzini c'è un patto di responsabilità, e poi il cambio di gestione, da Ravera ad Aragozzini, sembra avere azzerato i regolamenti precedenti, presunti o reali. Al momento comunque la sospensione del Festival sembra improbabile ed è invece possibile un qualche ripescaggio del gruppo musicale escluso.

Intanto sono stati annunciati gli otto emergenti che parteciperanno alla manifestazione ufficiale, da martedì a sabato, dopo le tutt'altro che esaltanti ed emozionanti (avvenimenti a parte) selezioni preliminari dei giorni scorsi. Ecco i nomi e le rispettive canzoni: Paola Turci con *Bambini*, Alessandro Bardini con *È sia così*, Geppy che presenta *Per lei*, i Santoro con *Anni migliori*, la Steve Rogers Band (quelli di *Alzar la gamma*) che eseguirà *Uno di noi*, Aldo con *Questa pappà e per finire*, Marina Arcangeli che canterà *Il volo*.

A Berlino «Talk Radio» diretto da Oliver Stone e ispirato a un caso di omicidio per razzismo

L'Italia rappresentata a metà da «Bankomatt» mentre Derek Jarman fa un film senza parole

# Uccidete quel disc-jockey!

Oliver Stone ci ha abituato alle terapie d'urto. Ma di film in film spinge sempre più a fondo l'irruenza polemica delle sue storie. *Talk Radio*, nuova opera in concorso a Berlino, è in questo senso rivelatrice. Come definirlo? Psicodramma dai risvolti patologici, trasmissione-shock, vita vissuta? In effetti, in *Talk Radio* c'è un po' di tutto ciò, senza peraltro essere nessuna delle cose menzionate.

DAL NOSTRO INVIATO SAURO BORELLI

BERLINO. Su *Talk Radio* si parla soprattutto di quel pianeta convulso, desolato che è l'America d'oggi, l'America dello sfacelo sociale, delle metropoli invivibili, della violenza dilagante, della competitività forsennata. Il regista di *Platoon* e *Wall Street*, per l'occasione, ha preso come punti di riferimento costanti due elementi precisi. Il primo, l'assalto autentico di un cronista d'assalto dalle manifeste convulsioni progressiste (episodio già evocato fuggacemente nel film di Costa Gavras *Berlyoz*). Il secondo, la traccia narrativa e, ancor più, drammaturgica ricavata dalla pièce di Eric Bogosian, per la circostanza anche interpretata del personaggio dominante di *Talk Radio*, Barry Champlain, intrattenitore, consigliere, ma specialmente ascoltatore attento e interlocutore senza peli sulla lingua. Lo spettacolo cinematografico è tutto qui e si muove, dunque, concitatissimo, incalzante, immerso in un'atmosfera iperrealistica, come un sogno; un incubo ravvicinato nella Dallas lustra, disumana, delle ore notturne o dell'incipiente mattino.

Il tessuto connettivo, la materia viva della progressione drammatica è data in *Talk Radio* dal forse inno, parossistico dialogo, e più spesso monologo, che Barry Champlain, mosso da esecratorio feroce o da masochistica dispa-



Un'inquadratura di «Talk Radio», il nuovo film di Oliver Stone

ensati di smodialze, di tutto il possibile *bric a brac* di citazioni e di allusioni un filo narrativo reso verso una definita, ben circoscritta perorazione morale. È ciò che avviene puntualmente, esemplarmente anche in *War Requiem*, allucinato, stravolto messaggio di condanna della guerra filtrato attraverso le immagini elegiache delle donne in amore, della serena quotidianità del tempo di pace, alla tramite gli strazianti bagliori documentari sulle sofferenze, la dissenso violenza degli uomini in guerra. E a frangere, a contagiare sensazioni e sentimenti contrastanti soppressioni qui gli austeri, imponenti, con le melodie disonanti di Benjamin Britten, i restanti, gli echii poetici di un compianto, dolente, appassionato.

Quanto a *Bankomatt* ed al suo autore Villi Herrmann le osservazioni da fare riguardano non tanto una certa idea di cinema, quanto piuttosto lo specifico sguardo con cui il cineasta elvetico-ticinese esplora a fondo un determinato scorcio della realtà più contingente per cavare una parabola dai risvolti simbolici. Dunque, a Lugano, ai nostri giorni, Stefano (Giovanni Guidelli), ragazzo figlio di emigrati italiani ormai rientrati al paese, vive disorientato e irrisolto una stagione balorda. Attratto dalla vita facile e spedito spesso a furti ed espedienti per campare, il ragazzo va a intrighi in una rapina mortale, del tutto incolpevole. So preavvisato fortunatamente alla caccia serrata dei poliziotti incontra poi un bizzarro per-

sonaggio, Bruno (Bruno Ganz), che lo induce, insieme alla sua ragazza Maria (Francesca Neri), a mandare ad effetto un arduissimo colpo. Sol tanto che, al momento decisivo, le cose si ingarbugliano perché Bruno, in effetti, vuole regolare vecchi conti in adempimento con l'amico-nemico Soldini (Omero Antonutti), anziché arraffare un bel gruzzolo. Va a finire che Bruno e Soldini vivranno faccia a faccia il loro «mezzogiorno di fuoco», mentre Stefano e Maria, provvisti di un po' di soldi, dirigeranno quasi innocenti verso una presunta Italia felice. Certo, l'approdo è alquanto temerario, improbabilissimo, ma la vicenda è tirata via per gran parte con aglie diavolure. E con qualche griffante accenno verso banche, burocrati e religioni, il pezzo è fatto.

RAIUNO ore 20.30

## Dopo le reazioni al «buco in diretta» torna Storia di Anna

A pochi giorni da quello che è stato chiamato «il buco in diretta», ovvero l'intervista a un tossicodipendente (proposta da Guglielmo Zucconi su Canale 5), conclusa con una dimostrazione del giovane Claudio B. di fronte alle telecamere, tornò su Raiuno *Storia di Anna*. Proposto per la prima volta dalla Rai otto anni fa, *Storia di Anna* è un film che molto fece discutere: fu il primo, infatti, a parlare apertamente in tv del problema droga. Diretto da Salvatore Nocita (regista degli atesti *Promessi Sposi*, ma anche di *Libagie*), il film è stato scritto da Gianfranco Calligaris e Sauro Scavolini ed è interpretato da Laura Lantuada insieme a Mario Cordova, Flavio Bucci, Fiorenza Marchegiani.

Respetto all'edizione del 1981 il film (proposto stasera da Raiuno alle 20.30) ha subito un drastico taglio, curato personalmente dall'autore: dalle quattro ore abbondanti della prima edizione si è passati a due puntate (sabato e lunedì) della durata complessiva inferiore alle tre ore. «Abbiamo deciso il taglio», spiega Nocita, «per rendere più immediato il rapporto tra i due protagonisti, senza fermarsi alle vicende di contorno presenti nella prima edizione. Il film è stato interamente rimontato, le musiche sono state in parte ritate da Tony De Vita e inoltre è stata corretta la qualità del colore». Come si ricorda, *Storia di Anna* racconta l'odissea di una giovane milanese, che vive una difficile storia d'amore con Roberto e che, soprattutto, scende tutti i giorni nella tossicodipendenza, fino a trovare in sé la forza di reagire. Un lieto fine che otto anni fa provocò alcune perplessità.

RAIDUE ore 22.10

## I misteri di Sanremo a Mixer

Quali sono i retroscena del più importante Festival della canzone italiana? *Mixer* (su Raidue alle 22.10) ha raccolto testimonianze e reazioni intorno alla grande macchina organizzativa del Festival di Sanremo quanto costano? Quanto costa la carriera di un cantante? Quali sono i retroscena politici della manifestazione? Sono le domande a cui cercano risposte Arnaldo Bagnasco e Nino Firth. Ancora musica anche nel decimo faccia di Minoli, che incontrerà Paolo Conte. Per l'attuale un confronto tra Walter Veltroni e Ugo Intini sul problema delle interruzioni pubblicitarie nel film in tv. Ancora, per la cronaca si parlerà del caso di un giovane al quale, nell'ospedale Nuovo Martini di Torino, è stata amputata una gamba, «stupro», incuna a gennaio.

CONTENITORI

## Tra canzoni, sport e politica

Nilla Pizzi, la diva del Festival della canzone italiana, è l'ospite oggi di *Domenica in* (su Raiuno alle 14), mentre già Maria Laurito è in attesa del suo debutto sanremese. Intanto, la Laurito canta in coppia con Lando Florini, mettitori romani e napoletani, mentre Francesco Saverio Ripponi il suo fortunato C'è da sposare una macchina. Nel salotto giornalistico, padre Bronco, impegnato per la liberazione di Paolo Cooper, avrà invece taglio sportivo: il *Domenica* pro di Rita Dalla Chiesa (Canale 5 ore 14), con Nilla Lendholm. Va pensato (Rai ore 14.10) parlerà di politica e spettacolo: Riccardo Pagnolo cercherà infatti di decifrare il discorso Ciriaco De Mita al congresso dc, mentre Piero Chambrani e l'invitato d'oro lo stile di Sanremo.

RAIUNO	
8.30 IL MONDO DI QUARN. Di P. Angela	9.00 CANBATTI & C. Di F. Falcone
10.00 LINA VERDE. Di Federico Fazzuoli	11.00 SANTA NEBBIA
11.00 PAROLE E VITA. La notizia	12.10 LINA VERDE. (2ª parte)
13.00 TG L'UNA. Retroscena della domenica	13.30 TELEGIORNALI
13.55 TOTI-TV RADIODIFFUSIONE	14.00 DOMENICA IN. Un programma di Gianni Montefoschi e Irene Ghergo. In studio Maria Laurito
14.30-15.00-15.30 NOTIZIE SPORTIVE	15.10 90 MINUTO
15.30 CHE TEMPO FA - TELEGIORNALE	20.00 TELEGIORNALI
20.30 STORIA DI ANNA. Film in 2 parti di Salvatore Nocita con Laura Lantuada, Mario Cordova (1ª parte)	22.00 LA DOMENICA SPORTIVA
24.00 TOI NOTTE. CHE TEMPO FA	0.10 IL LIBRO, UN AMICO

RAIDUE	
8.00 WEEK END. Con G. Amato e M. Viro	8.30 PATATRAC. Varietà
10.35 IL NUOVO ASSISTENTE DEL DOTTORE GILLESPIE. Film con Lionel Barrymore	12.00 VIDEO WEEK END. Il cinema in casa
12.30 AUTONOMA. Sulla strada con sicurezza	13.00 TOI ORE TREDICI - LO SPORT
13.30 PICCOLI E GRANDI FANS. Spettacolo con Sandra Milo (1ª parte)	13.50 ATLETICA LEGGERA. Europei Indoor
17.30 VIDEOCOMIC	17.55 SCI: COPPA DEL MONDO
18.50 CALCIO. Serie A	19.35 METEO 2. TELEGIORNALE
20.00 TOI DOMENICA SPRINT	20.25 SCI: COPPA DEL MONDO
21.00 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm a tre giorni senza respiro con Horst Tappert	21.30 VIDEOMUSIC. Di N. Leggeri
21.55 TOI STASERA	22.10 MIXER IL PIACERE DI SAPERNE DI PIÙ. Di Giorgio Montefoschi, con Aldo Bruno, Giovanni Minoli
23.50 DSE: L'AQUILONE	0.50 MILANO SUONO. Di Mario Giusti

RAITRE	
9.00 VITA COL NONNO. Telefilm	9.50 TOI DOMENICA
11.30 MAI DIME MAI. Con Fabio Fazio	13.00 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm
14.00 TELEGIORNALI REGIONALI	14.10 VA' PENSERÒ. Un programma di Andrea Barbato cocondiretto da Olivero Saba
15.55 TENNIS. Torneo Stella Artois	18.35 DOMENICA GOL. Di A. Biacardi
19.00 TOI	19.30 TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 CICLISMO. Internazionale di Sicilia	20.30 SUPERMAN 3. Film con Christopher Reeve, Richard Pryor, regia di Richard Lester
22.30 SCHROEGE. 20 anni prima	22.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
22.45 TOI NOTTE	23.00 RAI REGIONE: CALCIO

K	
9.55 SCI NORDICO. Mondiali	13.40 NOI LA DOMENICA
14.30 RUGBY. Coppa Europa	16.00 ATLETICA LEGGERA. Europei Indoor
18.00 BOXE. Maysonet-Brown	20.20 A TUTTO CAMPO
22.10 TENNIS. Torneo Stella Artois	13.30 OLOF AUSTO. Sceneggiato
16.30 TERRA DI CONQUISTA. Film	16.30 POLDARK. Sceneggiato
20.30 A TUTTE LE AUTO DELLA POLIZIA. Film	22.25 PRIMAVERA. CARNALE. Film

OTMC TELECOMUNICAZIONI	
14.25 ATLETICA LEGGERA. Europei	18.00 I PREDATORI DELL'IDOLO D'ORO. Telefilm «La strada di tempo»
19.00 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm a colori	20.00 NOTIZIARIO
20.30 UN UOMO CHIAMATO SLADAN	21.30 TENNIS. Campionati Indoor
23.20 PLANETA AZZURRO	13.30 TENDERLY. Film
18.48 SUGAR. Varietà	19.30 WEEK-END IN SULLO. Telefilm
20.30 NISSAN IN ACTION. Film con Chuck Norris	23.00 L'ARBITRO. Film con Lando Buzzanca

### SCEGLI IL TUO FILM

**13.30 TENDERLY**  
Regia di Franco Brusati, con Véra Liel, George Segal, Paolo Pitzagora, Nora Ricci. Italia (1988). 90 minuti.  
Una delicata storia d'amore tra un brillante medico e una giovane donna. Si incontrano, si amano, ma non vanno d'accordo a causa della diversità di caratteri. Lei pensa troppo alle carriere, lei, evagata e sognatrice, rifiuta di legarsi stabilmente. Si lasciano e si ritrovano dopo tanti anni, ma ormai le fiamme della passione non bruciano più.

**14.00 VIALE DEL TRAMONTO**  
Regia di Billy Wilder, con Gloria Swanson, William Holden, Eric Von Stroheim. Usa (1950). 110 minuti.  
Sicuramente è uno dei più bei film di Hollywood ed è anche uno dei più impetosi film «su» Hollywood. Gloria Swanson è, nel film, Norma Desmond, una donna attrice del cinema muto alla ricerca di un improbabile rilancio, per ottenere il quale assolda lo sceneggiatore Joe Gillis (William Holden) che ne diventa il mantovano. Ma quando il giovane scrittore si innamora di un'attrice giovane e sconosciuta, scopre la gelosia della vecchia attrice che lo uccide. Una strepitosa Gloria Swanson che con feroce autoritaria interviene praticamente se stessa ad un classico assolutamente da non perdere.

**20.30 SUPERMAN 3**  
Regia di Richard Lester, con Christopher Reeve, Richard Pryor, Annette Bening, Jackie Cooper, Mark McClure. Usa (1983). 120 minuti.  
C'è la mano di quel geniale di Richard Lester in questo terzo episodio del supereroe per eccellenza, e si vede. Un avventuroso e cattivissimo ra del petrolio e del caffè vuol dominare il mondo e ricorre all'aiuto di un esperto in computer. Arriva naturalmente il nostro che, pur debilitato dalle malficizie radiazioni della kriptonite, alla fine trionfa sul male e sui cattivi. Il seguito il prossimo film.

**20.30 STATO D'ASSEDIO**  
Regia di Roger Young, con Peter Strauss, Victoria Tennant, Hal Holbrook, E.G. Marshall. Usa (1987). 184 minuti.  
Gli Stati Uniti sono devastati da una serie di attentati la cui paternità viene attribuita, guarda caso, all'Iran. Ma la lotta non è solo quella contro i terroristi, ma anche quella tra i sfiducia che vorrebbero addirittura bombardare le città iraniane, e le colombesche con il presidente in testa.

**CANALE 5**

**20.30 MA PAPA' TI MANDA SOLA?**  
Regia di Peter Bogdanovich, con Barbra Streisand, Ryan O'Neal, Kenneth Mars, Austin Pendleton. Usa (1972). 80 minuti.  
Variazione ultracinefila (Bogdanovich nasce come saggista e studioso) sul tema della memorabile commedia di Howard Hawks «Susanam con la coppia Katherine Hepburn e Cary Grant. Qui Judy è una ragazza un po' bizzarra che sta sempre tra i piedi di Howard, un musicologo, e combina guai a ripetizione, arrivando a spacciarci per sua moglie e provocando la rottura del fidanzamento ufficiale. Provate ad indovinare come andrà a finire?

**RETEGIATRO**

5	
10.30 MARGUERITE. Telefilm con R. Taylor	11.30 I JEFFERSON. Telefilm
12.00 RIVEDIANOLI. Varietà	13.00 SUPERCLASSICA SHOW
14.00 VIALE DEL TRAMONTO. Film	16.15 LAVERNE & SHIRLEY. Telefilm
16.45 FOX. Telefilm con J. Warden	17.45 LOVE BOAT. Telefilm
18.45 TRA MOGLIE E MARITO. Quiz	20.30 STATO D'ASSEDIO. Film con Peter Strauss, Victoria Tennant; regia di Roger Young
23.00 DOSSIER-PAUSE DI FINE SECOLO	23.45 PARIS BLUES. Film con Paul Newman, Sidney Poitier; regia di Martin Ritt
1.35 BARBETTA. Film con Robert Blake	2.35 MANNIX. Telefilm con M. Connors

5	
8.30 CIAO CIAO. Varietà	10.30 BOOMER CAME INTELLIGENTE. «I sogni di Boomer», Telefilm
11.00 I RABAZZI DEL COMPUTER. Telefilm	12.00 NESSUN DORMA. Attualità
12.30 GRAND PRIX. Con A. De Adamich	14.00 I VIAGGI DI GULLIVER. Film
16.00 SIM BUM BANG. Con Manuela, Paolo e Uan	18.00 ANIMATED CLASSICS. Cartoni
18.30 CARTONI ANIMATI	20.00 I PUFFI. Cartoni animati
20.30 EMILIO. Varietà con Zuzzurro e Gaspare, Enrico Beruschi. Regia di Lella Arzuffi	22.20 DOLOBBIANAMENTE... TUO. Film con Chevy Chase
01.10 STAR TREK. Telefilm	

5	
8.30 L'ORSO BIANCO. Documentario	10.30 IL GRANDE GOLF. St. Judd Federal
11.30 PARLAMENTO IN. Con F. Donato	12.15 BIG BAND. Documentario
13.00 ARABESQUE. Documentario con T. Matheson	14.00 DOMENICA PD. Varietà
17.00 LONGSTREET. Telefilm	18.00 NEW YORK NEW YORK. Telefilm
18.00 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm «Preso all'amore»	19.30 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA. Telefilm «La banda dei fiori cattivi»
20.30 MA PAPA' TI MANDA SOLA? Film con Barbra Streisand, Ryan O'Neal; regia di Peter Bogdanovich	22.20 SPENNER. Telefilm con Robert Ulrich
0.20 IL GRANDE GOLF. St. Judd Federal	0.20 VEGAS. Telefilm con Robert Ulrich

RETE	
14.00 IL RITORNO DI DIANA. Tele-novela	17.00 INCATENATI. Telenovela
18.30 UNA DONNA. Telefilm	20.25 CUORE DI PIETRA
22.15 L'ALTALENA DEI VIP. Varietà	12.30 GRANDI MOSTRE. «Claude Monet al Grand Palais»
18.30 TELEGIORNALI	20.30 MAI CON LE DONNE. Film con Alessandra Panelli; regia di Giovanni Pajo

RADIO	
12.00 ELTON JOHN. Concerto	13.00 POMERIGGIO DOMENICALE
20.00 GOLDIE AND OLDIES	23.30 COUNTDOWN
0.30 LA LUNGA NOTTE ROCK	12.00 ELTON JOHN. Concerto
13.00 POMERIGGIO DOMENICALE	20.00 GOLDIE AND OLDIES
23.30 COUNTDOWN	0.30 LA LUNGA NOTTE ROCK

RADIO	
12.00 ELTON JOHN. Concerto	13.00 POMERIGGIO DOMENICALE
20.00 GOLDIE AND OLDIES	23.30 COUNTDOWN
0.30 LA LUNGA NOTTE ROCK	12.00 ELTON JOHN. Concerto
13.00 POMERIGGIO DOMENICALE	20.00 GOLDIE AND OLDIES
23.30 COUNTDOWN	0.30 LA LUNGA NOTTE ROCK